

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO SINDACO
FEDERICO BORGNA**

PREMESSA

Il contesto politico che caratterizza oggi l'Italia e le sue modeste prospettive di sviluppo socio economico si riflettono anche sulla nostra città e impongono a chi la amministra scelte coraggiose e realistiche, dal sostegno alle attività economiche e al lavoro fino alla promozione dei servizi alla persona in un quadro di riduzione di risorse per il welfare, dagli investimenti nella cultura fino a politiche per la salvaguardia ambientale e la qualità della vita. I progetti concreti devono prevalere su sogni non realizzabili e devono chiamare tutti, in particolare la società civile organizzata, ad un coinvolgimento attivo per produrre uno sviluppo sostenibile e consentire il rafforzamento della coesione sociale nella nostra comunità, attivando con equità la leva fiscale e la definizione delle tariffe per i servizi offerti alla comunità

1. POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ED AL LAVORO

Sarà prioritaria l'elaborazione di un concreto e credibile "progetto lavoro" in sinergia con le realtà economiche, le associazioni di categoria e sindacali, per potenziare e rilanciare un modello vincente di imprenditoria, definito a livello nazionale "modello Cuneo", che in tempi di crisi ha dimostrato l'importanza del tessuto delle piccole e medie imprese locali, con la loro lunga tradizione familiare, fatta di tenacia e capacità di innovazione.

1.1 IMPRENDITORIA

Un ruolo centrale sarà rappresentato dalla capacità imprenditoriale della nostra gente, supportata da adeguate infrastrutture e strumentazioni operative con l'impegno a:

- rafforzare le iniziative a sostegno delle attività economiche, con particolare attenzione per le imprese create da giovani e per l'imprenditoria femminile, con convenzioni vincolanti le semplificazioni amministrative e gli incentivi alla localizzazione nel comune di Cuneo e con prestiti d'onore per giovani intenzionati ad aprire nuove attività,
- creare uno sportello unico per l'impresa (con competenze anche in ambito urbanistico) per accompagnare e facilitare la localizzazione di imprese sul territorio comunale;
- prestare grande attenzione agli insediamenti produttivi (fabbriche, aziende, etc.) presenti sul territorio comunale e mantenere uno stretto contatto con le aziende al fine di cogliere o anticipare eventuali situazioni di crisi;
- elaborare strategie di favore per le imprese che dimostrino responsabilità sociale, continuando a favorire le esperienze di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate (cantieri di lavoro per disoccupati, inserimento semiliberi, borse lavoro, etc.) diano prova di responsabilità ambientale.

- garantire alle aziende che operano in appalto con le amministrazioni pubbliche tempi certi nei pagamenti a fronte di prezzi equi, valutando possibili criteri di rotazione;
- garantire in tutto il territorio comunale una adeguata qualità del servizio relativo alle reti di trasmissione dati, predisponendo un sistema WI-FI libero e gratuito;
- intervenire a fianco degli enti pubblici/privati nella valorizzazione delle scuole di formazione tecnica, individuando spazi con la possibilità di servizi adeguati per tali tipologie di scuole.

1.2 COMMERCIO

Per il settore nevralgico del commercio l'amministrazione comunale si impegna a continuare il dialogo con le associazioni di categoria al fine di favorire:

- il mantenimento e la crescita delle attività commerciali in città e nelle frazioni,
- la valorizzazione dei nostri prodotti alimentari artigianali
- la semplificazione degli adempimenti amministrativi
- gli interventi per rendere la città più pulita ed accogliente

1.3 TURISMO

Il turismo rappresenta un volano economico per la città e un'opportunità per la creazione di nuovi posti di lavoro. Al fine di potenziare il settore, l'amministrazione proporrà un calendario di eventi periodici in città, nelle frazioni e nell'area fieristica (ad esempio concerti all'aperto, fiera del marrone, scrittorincittà, ecc.) adeguatamente pubblicizzati su cui si convergano le attività dell'amministrazione e degli operatori commerciali interessati, garantendo un adeguato sistema di trasporto gratuito fra il centro e le frazioni.

In particolare, per il settore alimentare saranno valorizzati i mercatini dell'eccellenza alimentare e saranno creati siti internet facilmente accessibili per la promozione della città e delle sue risorse artistiche-storiche ed ambientali, non limitandone il sostegno a quelle della sola amministrazione comunale.

2. SERVIZI ALLA PERSONA

2.1 Famiglia

La famiglia è uno degli assi portanti della comunità, in particolare per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a:

- elaborare un coefficiente correttivo delle tariffe del comune a misura di famiglia rendendole più eque ed omogenee, rafforzando così le capacità economiche della famiglia e mettendole in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza;
- migliorare l'informazione relativa ai servizi per le famiglie, facilitandone l'accesso con procedure semplificate;
- sviluppare le attività della "consulta famiglie" di recente formazione;
- creare due nuovi asili nido per soddisfare la domanda d'inserimento dei figli delle coppie giovani presenti sull'insieme del territorio.
- garantire continuità ai servizi: asili nido, mense, trasporto alunni, ecc.
- sostenere la costituzione e lo sviluppo di nuove famiglie, con azioni di formazione, di aiuto nel reperimento dell'alloggio, di agevolazione al credito, ricorrendo anche a possibili convenzioni per microcredito, ecc.

2.2 Infanzia

L'infanzia è il nostro futuro e una risorsa preziosa per ringiovanire la nostra comunità e stimolare futura innovazione anche nel tessuto socio economico. In tale prospettiva, l'Amministrazione si impegna a:

- garantire continuità di indirizzi e contesti educativi per i quali la città ha ottenuto, in passato, riconoscimenti formali da parte dello stato e di altri enti;
- potenziare il servizio degli asili nido in ottica educativa, come sostegno ai genitori e come politica concreta per agevolare la conciliazione tempi di vita e di lavoro, anche nel periodo estivo.

2.3 Scuola

La crisi che attraversiamo non deve farci dimenticare l'urgenza di investire nella formazione del futuro capitale umano, perno dello sviluppo della nostra città. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- intervenire attivamente in tutti i processi decisionali che coinvolgeranno le scuole e l'organizzazione della rete scolastica, sostenendole e conciliando le esigenze del territorio con la riorganizzazione prevista dalle normative nazionali;
- confermare la priorità in favore della scuola primaria e dell'infanzia a "km0";

- condividere con i cittadini i futuri percorsi decisionali della ristrutturazione organizzativa qualora la normativa statale rendesse impossibile mantenere in vita tutti gli attuali plessi.

2.4 Persone con disabilità

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Per questo l'Amministrazione si impegnerà a:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero;
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia abbia personale costante per l'intero ciclo scolastico;
- assicurare e migliorare l'assistenza nei centri diurni e nelle attività occupazionali, come scelta etica a fronte della riduzione delle risorse disponibili;
- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- proseguire l'esperienza della commissione interistituzionale sulla disabilità;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile), ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.

2.5 Giovani

Politiche economiche e sociali del nostro Paese hanno creato condizioni di sfavore per le giovani generazioni, in particolare per quanto riguarda il loro ruolo nella comunità, il lavoro e i contratti in essere, con pesanti ricadute reddituali e di prospettive di crescita culturale e professionale. Per contrastare questa pericolosa deriva, l'Amministrazione avrà tra le proprie priorità, quelle di:

- favorire le condizioni per la creazione di un contesto economico che offra ai giovani opportunità di lavoro con la realizzazione di progetti specifici da sostenere con finanziamenti regionali e europei;
- promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, accompagnando e sostenendo le iniziative elaborate e gestite direttamente da gruppi di giovani, favorendone il loro protagonismo nelle realtà associative;
- incrementare la fruizione dei centri giovanili già attivi in città;
- creare un nuovo spazio di aggregazione che dia risposta alle esigenze di fare musica e teatro e nel contempo permetterne una diretta e immediata fruizione;
- promuovere iniziative per favorire momenti di incontro all'interno della città come occasione di aggregazione nel tempo libero.
- proseguire gli interventi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche di educazione alla pace e alla dimensione internazionale, con una particolare attenzione alle dinamiche di una società interculturale, favorendo anche una sana gestione dei conflitti e l'incentivazione dell'attività educativa di strada in città e nelle frazioni.
- rafforzare l'erogazione di servizi in campo informativo (Informagiovani) e informatico (Wi-Fi)

2.6 Pari Opportunità

Il ruolo della componente femminile nella nostra comunità andrà rafforzato con la promozione di politiche di genere che facciano perno sulle pari opportunità e consentano alla nostra città di avvalersi di risorse preziose per il suo sviluppo. Sarà compito dell'Amministrazione:

- favorire una cultura di pari opportunità attraverso attività d'informazione, educazione e formazione, al fine di abbattere gli stereotipi ancora fortemente radicati nella nostra società;
- appoggiare e promuovere proposte fatte dalle associazioni/istituzioni per privilegiare l'attribuzione di ruoli dirigenziali a donne competenti sia nel campo della politica (dando la precedenza alle donne che, a parità di competenza, concorreranno per cariche di pubblico interesse), sia nel mondo del lavoro (ad es. mediante incentivi all'imprenditoria femminile) e diffondere una cultura di corresponsabilità tra uomini e donne in ambito familiare, sociale, politico e lavorativo.
- proseguire e consolidare il percorso di confronto con le donne e le associazioni che si occupano delle politiche di genere;
- continuare a sviluppare le politiche per la conciliazione, fonte di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali, proponendo strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse;
- consolidare la rete anti violenza, continuando con gli incontri periodici e promuovendo iniziative per le scuole e la cittadinanza. Oggi la rete anti violenza donne di Cuneo garantisce un iter di supporto alle vittime di violenza più completo e omogeneo, permettendo interventi sempre più efficaci e rispondenti alle necessità del momento. Occorre proseguire nel percorso di istituzione di un centro anti violenza così come previsto dalla legge regionale e impegnarsi per cercare di realizzare una 'casa segreta' nel nostro territorio.

2.7 Anziani

La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie, al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità. Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
- incentivare il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale;
- sostenere i differenti servizi per le persone anziane, in particolare quelli dedicati alla non autosufficienza, nelle strutture pubbliche e private e presso le abitazioni familiari;
- favorire l'incontro tra le richieste dei famigliari delle persone da assistere e gli assistenti (badanti), creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio;
- continuare a salvaguardare la salute con attività di prevenzione.

2.8 Gestione dei servizi socio-assistenziali

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determinerà in grande parte il benessere dei cittadini e contribuirà a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;
- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;
- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;
- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;
- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato.

2.9 La sanità: tra territorio e ospedale

La salvaguardia della salute impone che ci sia continuità di azione tra il territorio e i presidi ospedalieri.

Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- confermare e rafforzare il riconoscimento nazionale del nostro fondamentale presidio ospedaliero Santa Croce e Carle, autentica eccellenza del servizio sanitario nazionale, al quale spetta garantire tutte le risorse umane e finanziarie, indispensabili a consolidare e migliorare la qualità sanitaria e la sua capacità di rispondere con efficacia alla tutela della salute dei cittadini.
- Contribuire al rafforzamento dell'organizzazione sanitaria del territorio favorendo l'accessibilità e l'integrazione informatica dei medici di famiglia tra loro e con l'ospedale, in modo da migliorare il servizio per il cittadino, in grado di trovare in ogni momento un medico informato sulla propria salute.

2.10 Politiche per l'immigrazione

La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa. A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di:

- mantenere il centro migranti quale luogo di sostegno all'integrazione e all'inserimento sociale, sviluppandone le potenzialità in rete con il territorio;
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;
- operare attivamente con la consulta degli immigrati, per l'integrazione scolastica, collaborando negli interventi a favore delle donne in difficoltà e ridotte in schiavitù.

3. MISURE PER LA CITTÀ E LE FRAZIONI

3.1 PIANO REGOLATORE

Il piano regolatore di Cuneo ha sollevato reazioni da parte di cittadinanza e associazioni sociali e culturali e questo nonostante sia stato impostato su assunti teorici molto innovativi quali perequazione, compensazione urbanistica, difesa dei valori storico-culturali ed ambientali del nostro territorio

Ciò può essere imputato a talune incertezze ed incoerenze nel passare dal principio teorico alle scelte operative e soprattutto al repentino mutamento del quadro socio-economico in cui si colloca il p.r.g.: sebbene formato in tempi assai recenti sono infatti cambiate radicalmente le condizioni e le prospettive di sviluppo che inevitabilmente si riflettono sulle scelte di piano.

Dell'attuale prg saranno valorizzati gli aspetti positivi e corrette le criticità, al fine di disporre di uno strumento efficace per realizzare una città più bella, più sostenibile e più efficiente.

Come già avvenuto in passato, l'Amministrazione provvederà alla riqualificazione di spazi ed edifici esistenti per l'insediamento di nuove attività e/o istituzioni (come è successo in passato per l'Università), senza urbanizzazione di nuove aree.

3.2 Interventi correttivi

A fronte dei rilievi formulati e delle nuove condizioni socio economiche intervenute recentemente, l'Amministrazione procederà ad interventi correttivi per:

- ricalibrare i parametri edificatori: gli indici di edificabilità pensati con precedenti criteri di calcolo possono essere ridimensionati in relazione alle definizioni successivamente introdotte dal regolamento edilizio tipo regionale che ora non considerano più scale, ascensori, locali tecnici, ecc.;
- rivedere la quota edificabile assegnata al terziario: il piano assegna a molte zone una edificabilità per destinazioni terziarie (commercio, uffici ecc...), variabile dal 20 al 30% del totale, che si potrebbe opportunamente ridimensionare o eliminare;
- Ridurre le aree di espansione edilizia, mediante un censimento delle proprietà che intendono rinunciare alle edificabilità assegnate, eliminandole, ove ciò non pregiudichi la coerenza e l'organicità del prg;
- Dimensionare l'estensione dei PEC Valutando anche le esigenze dei piccoli proprietari privati;
- verificare la quota delle aree per servizi. Il piano prevede un elevato standard di aree per servizi. Una quota consistente di queste è fornita dalle AV previste lungo il Gesso e lo Stura e dotate di una capacità edificatoria da trasferire sull'altipiano con un meccanismo perequativo che si è però dimostrato di difficile applicazione. Sarà opportuno verificare quali aree AV siano effettivamente necessarie e svincolare le altre, soprattutto quelle collegate ad usi agricoli ancora in essere;

- potenziare le modalità di tutela e salvaguardia del suolo agricolo per limitare il progressivo consumo di territorio ad opera di nuove costruzioni od opere non strettamente indispensabili ed individuando nuove modalità per il riutilizzo delle costruzioni dismesse dall'agricoltura;
- incentivare la riqualificazione degli edifici, a cominciare da quelli pubblici, sia dal punto di vista edilizio che energetico, al fine di consentire un maggiore recupero del patrimonio edilizio esistente;
- associare gli interventi di riqualificazione energetica ad una idonea riqualificazione impiantistica che preveda anche la realizzazione di adeguati impianti di teleriscaldamento e di cogenerazione.

3.3 Miglioramento dell'efficienza gestionale

Le correzioni ed integrazioni del Piano regolatore necessiteranno di opportune misure gestionali per favorirne l'accesso alla cittadinanza e agli operatori interessati. A questo fine l'Amministrazione si farà carico di:

- attivare uno sportello apposito per la cittadinanza in cui il Piano sia facilmente e permanentemente consultabile al fine di offrire un supporto per gli operatori, snellire e rendere trasparenti le procedure, evitare difformità di interpretazioni e trattamento, raccogliere indicazioni e suggerimenti;
- Attivare un gruppo di lavoro/comitato tecnico altamente qualificato con funzioni di supporto a Sindaco, Giunta, altri Organi istituzionali, da utilizzare anche per fornire indirizzi a tecnici ed operatori;
- Valutare l'opportunità di dotarsi di un programma temporale attuativo delle previsioni di Piano per garantire un'azione preventiva di coordinamento e un maggior controllo qualitativo degli interventi, collegando a ciò il peso del carico fiscale

4. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ

Una città vivibile deve poter contare su infrastrutture funzionali e non invasive del tessuto urbano, garantire un'adeguata mobilità sottratta all'uso esasperato del trasporto dell'auto individuale e aperta a percorsi pedonali e ciclistici. Sarà compito dell'Amministrazione:

- predisporre un adeguato piano urbano del traffico che tenga conto delle future evoluzioni della viabilità di Cuneo e delle pratiche di mobilità sostenibile, attraverso il reperimento di fondi europei per dotare la città di pullman elettrici, potenziamento del servizio "free bus", incentivazione all'uso delle biciclette con l'espansione del progetto "bici in città".;
- promuovere un sistema di trasporto pubblico efficiente ed efficace basato su zone free in città e sull'accelerazione dei tempi su alcune direttrici principali dalle frazioni (individuare, da quelle più vicine, 3-4 direttrici) che possano anche svolgere la funzione di zone interscambio tra trasporto privato e pubblico, ottimizzando e potenziando i passaggi dei pullman;
- procedere a una graduale pedonalizzazione del centro storico in accordo con le parti interessate, promuovendo un adeguato piano di sviluppo dell'area;
- rafforzare i parcheggi di testata con collegamenti verso il centro;
- vegliare al rispetto delle zone 30/40 già create, valutandone possibili espansioni;
- proseguire nel miglioramento del piano delle piste ciclabili, anche per sviluppare i trasporti casa-lavoro;
- intervenire per accelerare le tempistiche per la realizzazione della circonvallazione (lotto 1.6) con l'impegno, anche se questo è già stato oggetto di analisi nella fase progettuale, a verificare la possibilità di attuare ulteriori opere di mitigazione ove ancora possibile;
- adoperarsi per il raddoppio del tunnel di Tenda e/o per lo studio di una nuova viabilità verso la Francia (Mercantour o altro collegamento attraverso la valle Stura);
- intervenire per il prolungamento della viabilità dalla rotonda di Confreria verso Borgo san Dalmazzo al fine di raccogliere il traffico proveniente dalle valli Vermenagna e Gesso (traffico dovuto al raddoppio del valico di Tenda) e dalla valle Stura (potenziamento del valico della Maddalena); tale previsione dovrà prevedere il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate dalla stessa (Cervasca, Vignolo, Boves e Borgo san Dalmazzo);
- lavorare al miglioramento della viabilità sulla bovesana, nella prospettiva di un potenziamento del traffico dovuto alla costruzione della nuova circonvallazione di Fontanelle;
- valutare la realizzazione di una metropolitana leggera di superficie che si sviluppi sull'asse principale - via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza, corso Francia, fino a Borgo san Dalmazzo - prevedendo la pedonalizzazione del centro storico ed un potenziamento dei parcheggi di testata ad esso collegati (vedi progetto pisu: potenziamento parcheggio cimitero e collegamento con ascensore inclinato alle spalle della chiesa di san Francesco);
- verificare la possibilità di utilizzare l'attuale rete ferroviaria per il collegamento di Cuneo con varie frazioni e/o quartieri della città;

- sollecitare l'intervento di potenziamento della rete RFI sul tratto Cuneo-Fossano mediante raddoppio dell'attuale linea ferroviaria;
- sollecitare l'elettrificazione e il potenziamento della linea ferroviaria Cuneo-Nizza;
- sostenere la programmazione e progettazione di adeguati collegamenti ferroviari e autostradali con la Francia.

5. OPERE PUBBLICHE

Nei limiti delle risorse disponibili e con l'obiettivo di dotare la città di adeguate infrastrutture promuovendo nel contempo sviluppo economico e occupazione, l'Amministrazione si attiverà per la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

- Teleriscaldamento a servizio dell'altipiano e delle frazioni e agevolazione costruzione centrali di micro e media cogenerazione nelle frazioni.
- Potenziamento infrastrutture telematiche nelle frazioni mediante realizzazione rete dati e wi-fi.
- Nuova scuola materna nel quartiere di San Paolo.
- Completamento e potenziamento delle piste ciclabili in alcune zone del centro e delle frazioni, prevedendo il collegamento delle frazioni stesse con l'altipiano cittadino.
- Ricollocazione biblioteca civica.
- Circonvallazione (lotto 1.6).
- Riqualificazione Piazza d'Armi.
- Previsione di nuovi parcheggi di testata e potenziamento di quelli esistenti con collegamenti con il centro
- Attuazione del PISU
- Nuova piscina
- Nuovo stadio
- Eventuale rilocalizzazione dell'Ospedale Santa Croce e Carle
- Riqualificazione del centro storico con risorse già disponibili
- Riqualificazione di Piazza Foro Boario con interventi sostenibili economicamente
- Apertura del parcheggio presso Caserma Cantore
- Passaggi dei bus extra-urbani fuori dall'asse centrale
- Progressiva pedonalizzazione del centro storico e studio per il migliore utilizzo di Piazza Virginio

6. CULTURA E UNIVERSITÀ

In una prospettiva locale ed europea, la cultura rappresenta uno dei motori possibili di sviluppo della città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire, anche e soprattutto in una congiuntura in cui le risorse economiche stanno diminuendo. Occorrerà pensare al cinema, al teatro, ai musei, alle biblioteche non come "contenitori", ma come "fabbriche" di cultura, il cui progetto va condiviso con la cittadinanza e, quando possibile, anche esportato in quartieri e frazioni, al fine di permettere una più forte socializzazione.

Cuneo è sede universitaria, ma non si identifica ancora come città universitaria: è necessario quindi promuovere l'apertura di un dialogo tra l'università e i cittadini "non studenti", perché tutti possano avvalersi delle opportunità che l'Università offre.

6.1 Università

La presenza nella città di un importante polo universitario chiama l'Amministrazione a:

- consolidare il percorso del polo universitario cuneese, con il coinvolgimento dell'università nella ricerca per lo sviluppo di tematiche che coinvolgano la città;
- proseguire nel processo di razionalizzazione delle spese;
- affiancare ai percorsi di lauree triennali, lauree specialistiche e master unici nella Regione, al fine di caratterizzare il polo universitario cuneese con offerte formative che si intreccino con le peculiarità territoriali e raccolgano anche allievi extra-provinciali: l'università al servizio del territorio, non il territorio al servizio dell'università.
- coltivare l'ambizione di realizzare un autonomo Ateneo universitario di Cuneo, in cooperazione con le province di Savona, Imperia e dei Dipartimenti francesi.

6.2 Partecipazione

Il polo universitario cuneese dovrà diventare strumento di partecipazione per tutta la cittadinanza cuneese che voglia avvalersi di questa importante risorsa. A tal fine dovrà:

- fare da catalizzatore fra le associazioni culturali per individuare le priorità nell'ambito delle politiche culturali cittadine e, pertanto, della destinazione delle risorse, con il fine di ottimizzarle e creare economie di scala, supportando prima i servizi e poi gli eventi;
- favorire la creazione di sinergie tra il mondo dell'istruzione secondaria ed universitaria, le realtà professionali e le attività produttive locali

6.3 Gestione

La rilevanza dei costi per la città del polo universitario cuneese impone all'Amministrazione di:

- monitorare la gestione dei servizi e delle attività, valutandone attentamente le ricadute;

- prestare la massima attenzione a nuove forme di gestione che possano portare economie, con l'individuazione di forme di valorizzazione integrata sostenibili, volte anche alla definizione di strumenti giuridici idonei per la governance delle attività culturali;
- valorizzare al massimo il complesso monumentale di San Francesco, non solo come parte integrante del museo, ma anche come sede di importanti eventi e mostre;
- allestire un nuovo percorso museale;
- continuare a promuovere Palazzo Samone come sede di mostre di diverso carattere e che ne valorizzino il restauro.

6.4 Nuovi progetti

La cultura deve dimostrare vitalità anche con la realizzazione di nuovi progetti a servizio della città. In questa prospettiva l'Amministrazione si farà carico di:

- completare il progetto per una nuova biblioteca, dal momento che quella attuale ha vita breve e non è più in grado di assolvere ai suoi compiti, con il recupero dell'ex Ospedale Santa Croce, ultimando così il progetto della cittadella della cultura nel centro storico;
- procedere al restauro, con finanziamenti propri ed esterni, di santa Chiara e dell'Annunziata.
- Portare a compimento il percorso della Casa dell'Arte per dare una casa definitiva alle espressioni artistiche giovanili;
- prevedere ostelli per la gioventù presso immobili comunali per promuovere la mobilità dei giovani e gli scambi internazionali

6.5 Finanziamenti

La prevedibile riduzione di risorse disponibili per le attività culturali inducono alla ricerca di nuove fonti di finanziamento. L'Amministrazione si attiverà per:

- istituire un ufficio in grado di reperire risorse con sponsorizzazioni e progetti europei e di tenere i collegamenti con il "mondo esterno";
- istituire con i finanziatori pubblici e privati un tavolo tecnico per definire le priorità di intervento.

7. SPORT

Va riconosciuto il valore formativo dello sport, soprattutto per i giovani: lo sport è una fondamentale palestra di vita, un momento aggregativo di alto valore sociale. La pratica sportiva permette un sereno inserimento delle nuove generazioni nel tessuto vitale della città perchè trasmette valori personali e comunitari fondamentali per la formazione dell'uomo e del cittadino.

Una città che investe sullo sport dimostra attenzione e sensibilità verso i giovani: palestre, campi sportivi, piscine, play-ground, piste ciclabili arricchiscono la qualità della vita e il benessere di una comunità.

La prosecuzione nel sostegno delle attività sportive già consolidate nella storia della città (volley, calcio) e la promozione di tutti gli altri sport può avere importanti ricadute per l'immagine della città. Questo vale in particolare per gli eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale, in particolare nei settori giovanili e per disabili.

7.1 Opere da realizzare:

- portare a compimento il percorso della costruzione della nuova piscina;
- costruire, in una periferia facilmente raggiungibile dai mezzi degli ospiti , una nuova area sportiva, con la realizzazione del nuovo stadio per il calcio;
- completare lo stadio per il rugby;
- terminare la risistemazione del campo di atletica
- rilocalizzare lo stadio Paschiero nell'area già di proprietà comunale, vicino al palazzetto dello sport.
- Riqualificare lo sferisterio mediante realizzazione di parcheggi interrati e creazione di area verde con al centro il nuovo complesso sportivo.

8. TERZO SETTORE (Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo)

Al settore dell'associazionismo e del volontariato e' riconosciuto un importante ruolo, accanto ai soggetti istituzionali, nel dare risposte a domande emergenti nel quadro del nuovo sistema integrato dei servizi, come promotore di benessere sociale. A suo sostegno l'Amministrazione si impegna a:

- agevolare il ruolo del non profit in quanto soggetto attivo;
- valorizzare le varie forme di solidarietà presenti e favorire la condivisione di norme, valori, culture, modalità d'azione, al fine di facilitare la cooperazione tra i gruppi attivi sul territorio;
- dare spazio a tutte quelle azioni utili alla diffusione di buone pratiche di volontariato, come occasione di crescita individuale e maturazione della responsabilità civile e sociale;
- avviare un fattivo e regolare confronto con la realtà comunale per favorire la co-progettazione delle politiche sociali, costituendo un apposito tavolo permanente e mettendo in comune energie ed idee, progetti e professionalità, per costruire migliori servizi alla collettività, lavoro sociale, qualità della vita nei territori.

9. AMBIENTE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La qualità della vita di una comunità, in particolare in ambiente urbano, è una condizione essenziale nella promozione del benessere dei cittadini e della loro salute in particolare. Consapevole della sua importanza e del contributo che può venirne dalla salvaguardia dell'ambiente e da una mobilità sostenibile, l'Amministrazione si impegna a:

- proseguire nel percorso già avviato della raccolta differenziata, incrementandola in percentuale e, nello stesso tempo, promuovendo iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti all'origine, anche con iniziative di formazione sulla differenziazione dei rifiuti, ad esempio con incontri presso plessi scolastici per l'infanzia e di istruzione primaria;
- sostenere la raccolta porta a porta sia sull'altipiano che nelle frazioni;
- favorire l'installazione di impianti di compostaggio a livello domestico, principalmente nelle frazioni;
- migliorare la pulizia della città e delle frazioni (scarpate lungo le strade, ecc.);
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (fotovoltaico, termico solare, cappotto termico, ecc.);
- assicurare tempi certi per la realizzazione del teleriscaldamento;
- ridurre gli sforamenti sull'inquinamento grazie a politiche disincentivanti per l'uso delle auto;
- incentivare la riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio edilizio esistente alla luce delle vigenti norme in materia di risparmio energetico (sia nazionali che regionali) attraverso agevolazioni e/o "sconti" sugli oneri comunali;
- continuare nella valorizzazione dell'enorme patrimonio naturalistico offerto dal Parco fluviale, facendolo diventare sempre più il "parco con la città dentro" (ad es. Arena per spettacoli), prevedendone l'allargamento verso i comuni vicini, costruendo percorsi sempre più lunghi ed integrati fra loro;
- valorizzare la rete di percorsi cicloturistici e pedonali nelle frazioni

10. FRAZIONI E QUARTIERI

Frazioni e quartieri sono componenti fondamentali della città diffusa e meritano particolare attenzione, anche in considerazione delle loro specifiche peculiarità. Per questo l'Amministrazione si farà carico di:

- predisporre modalità di collaborazione tra il comune ed i cittadini nella gestione di servizi, locali ed aree pubbliche;
- valorizzare il ruolo dei comitati di quartiere e di frazione, come luogo di partecipazione e confronto tra comune e cittadini, aumentandone progressivamente responsabilità, autorevolezza, democraticità, rappresentanza e partecipazione;
- realizzare una programmazione delle iniziative, in cui annualmente i comitati indicheranno alla giunta gli interventi e/o le opere ritenute necessarie e prioritarie nel quartiere o nella frazione;
- provvedere, all'interno di tale elenco la giunta, nei limiti dei vincoli di bilancio, alla realizzazione delle opere sul territorio del quartiere o della frazione;
- prevedere la possibilità di affidare ai comitati un budget annuale da gestire in autonomia per le piccole manutenzioni.

11. AZIENDE PARTECIPATE

11.1 ACDA

- Nel rispetto dell'art. 9 dello statuto comunale, che riconosce l'acqua come un bene pubblico, l'Amministrazione comunale s'impegna affinché l'ACDA rimanga completamente pubblica, con la forma giuridica idonea a garantire criteri di economicità e ad affrontare le sfide che l'attendono, ricordando che non è mai stato imputato il ricarico del 7% per redditività degli investimenti;
- L'ACDA dovrà farsi promotrice di una rete dei gestori pubblici, al fine di realizzare una gestione d'ambito provinciale;
- L'Amministrazione si impegnerà a promuovere presso l'autorità competente la definizione di tariffe che tengano conto anche delle necessità delle famiglie più numerose e meno abbienti.

11.2 Altre partecipate (Farmacie Comunali, Aeroporto, Tecnogrande, MIAC, ecc.)

- L'Amministrazione procederà a una attenta analisi della loro attuale utilità e alla definizione del loro compito, valutandone la partecipazione strategica e il ruolo del comune di Cuneo;
- L'Amministrazione riconosce l'importanza dell'aeroporto di Levaldigi per il quale si dovrà ricercare un potenziamento attraverso accordi e sinergie con enti, istituzioni, associazioni, che ne valorizzino l'importanza strategica e turistico-commerciale. Le sinergie dovranno essere ricercate e sviluppate non solo con gli attuali interlocutori, ma anche prevedendo nuovi contatti con enti extra-provinciali: questo permetterebbe la possibilità di usufruire dell'aeroporto anche per trasporto merci per portare i prodotti di Cuneo e della sua provincia, direttamente sui mercati internazionali

12. Fisco e tariffe

Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni e alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- utilizzare gli eventuali margini di discrezionalità del comune nella fissazione di imposte, tasse e tariffe, in modo da inserire concreti ed effettivi elementi di progressività, puntando a realizzare nella fiscalità comunale il quoziente familiare;
- usare la leva fiscale e/o tariffaria per incentivare comportamenti virtuosi (coibentazione alloggi, impianti fotovoltaici su tetti e non su prati, zone blu centrali e parcheggi free esterni, nuove costruzioni v/s ristrutturazioni, ecc.);
- regolamentare l'IMU, favorendo situazioni di disagio economico, gli affitti concordati, il miglioramento dell'efficienza energetica, le attività economiche, nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- assumere ogni utile iniziativa per la modifica del patto di stabilità interno, per consentire le possibilità di investimento dell'amministrazione